

# il mattino

Mercoledì 20 agosto 1958

GIORNALE DEL MATTINO

## La serata astratta al Pancaldi

La serata di lunedì al Pancaldi, è stata dedicata alla musica jazz e ai pittori astratti. Luciano Fineschi, i pittori Berti, Chevrier, e Marchegiani, coadiuvati dalle rispettive signore hanno dato vita ad un incontro (quello del jazz con l'astrattismo) risultato felicissimo.

Chevrier ha parlato brevemente del motivo e degli scopi della serata: jazz e pittura astratta hanno in comune la ribellione al formalismo tradizionale, il linguaggio universale che ha superato le barriere razziali. Quindi, la pittura astratta e il jazz sono stati festeggiati congiuntamente.

Per rispondere maliziosamente a un articolo del pittore tradizionale Romiti, in cui il gusto dell'astrattista è paragonato all'uomo che succhia i sassi anziché manigar bistecche, sono stati distribuiti a tutti i presenti due sassolini, dolci, naturalmente. Giochi divertenti hanno caratterizzato la serata: i più pertinenti hanno visto i pittori improvvisati in lotta per creare « armonie di colori » e l'avv. Piero Spadoni cimentarsi con la signora Manfriani e con il sig. Felice Chiusano, per fare un ritratto astratto a un medico. Ma la scuola di Berti, Marchegiani e Chevrier non ha allignato nei tre disegnatori.

Luciano Fineschi, a suo agio nella camicia bianca dipinta a mano e firmata da Elio Berti (così come quelle degli altri e come gli abiti della signora Fineschi e della signora Eliana Marchegiani) ha diretto, oltre che l'Orchestra, anche il buon svolgersi della serata.